

FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE UMANA E SALUTE (PRO.SA)

Fondata il 15 novembre 2001
Sede: via R. Lepetit, 4 Milano 20124

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

PREMESSA

La Fondazione per la Promozione umana e Salute (di seguito PRO.SA) affonda le sue radici nella profonda convinzione che è diritto inalienabile di ogni persona avere piccole o grandi opportunità per migliorare le proprie condizioni di vita, in modo particolare i molteplici aspetti che riguardano la formazione: dalla scolarizzazione alla specializzazione e la salute: dalla nutrizione preventiva alla cura e l'assistenza.

La possibilità di realizzare progetti in favore della dignità umana non è soltanto un modo per rendere disponibili ad altri risorse altrimenti irraggiungibili ma è anche, e soprattutto, un atto di giustizia nei confronti di popoli che hanno vissuto, in lunghi secoli della loro storia, un devastante sfruttamento senza un corrispettivo ritorno di benessere fondamentale.

PRO.SA vive ed opera nel campo della solidarietà prodigandosi sia nell'area delle emergenze sia nell'area dello sviluppo. Fa da tramite e promuove iniziative per mettere in comunicazione chi è sensibile e ha il cuore aperto con chi è in ricerca e ha le mani tese.

PRO.SA intende essere chiara e trasparente, lasciandosi conoscere per ciò che è: nella motivazione profonda del proprio esistere, nei valori fondanti il perseguire i propri obiettivi e nelle norme di comportamento verso tutti gli stakeholders.

PRINCIPI ETICI GENERALI - Carta dei Valori -

I principi etici generali identificano i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione della mission della Fondazione .

Onestà: richiedere una costante consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e quindi attenzione a non perseguire l'utile personale o dell'organizzazione, a discapito delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice Etico e di Comportamento.

Lealtà: essere coerenti ai principi del Codice Etico e di Comportamento nelle azioni che si mettono in atto.

Correttezza: avere un approccio professionale e responsabile, volto ad ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che direttamente o indirettamente ne beneficiano.

Solidarietà e Partecipazione: riconoscere i bisogni delle comunità locali nel rispetto della loro cultura, tradizioni e costumi, ricercando il dialogo e la collaborazione con

le loro organizzazioni, in una cultura della solidarietà. Promuovere forme di sviluppo finalizzate all'autonomia economica, all'autodeterminazione e al rispetto dei diritti umani.

Non discriminazione: operare con imparzialità al servizio dei bisogni degli altri prestando grande attenzione ai più deboli: bambini, donne, anziani, malati ed emarginati, senza distinzione di sesso, razza, cultura o fede. Evitare qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti di collaboratori, dipendenti e volontari

Trasparenza: garantire una gestione trasparente, sia nei confronti dei donatori, sia nei confronti dei beneficiari; riconoscendo la necessità di rendere conto della attività, tanto sul piano finanziario che su quello dell'efficacia degli interventi. Garantire, nel rispetto della privacy, adeguate informazioni relativamente al loro operato, a tutti gli stakeholders di riferimento: finanziatori, donatori, sostenitori partners.

Responsabilità: essere attento amministratore dei fondi gestiti, mantenendo i costi di gestione delle operazioni entro livelli minimi per destinare ai beneficiari quanto più possibile (efficienza). Riconoscere, nell'attività di fundraising, i diritti dei donatori ad essere informati sulle finalità progettuali sulla mission dell'organizzazione e sull'utilizzo delle donazioni. Riconoscere il contributo del donatore come essenziale per il raggiungimento delle finalità progettuali.

Neutralità: Operare sempre in totale indipendenza da interessi privati e in autonomia da politiche governative

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le norme di comportamento ispirate alla Carta dei Valori e alla mission della Fondazione regolano le relazioni con:

- donatori
- partner
- fornitori
- dipendenti/ collaboratori/volontari/organi istituzionali
- beneficiari
- stampa e media
- organi di controllo

RELAZIONE CON I DONATORI

Le relazioni con i donatori sono improntate alla massima correttezza e trasparenza, a tal fine la Fondazione PRO.SA:

- fornisce informazioni documentate sui progetti per cui sono richiesti finanziamenti ed è sempre disponibile al dialogo con i finanziatori/donatori per una loro migliore comprensione del progetto.
- garantisce la realizzazione del progetto in modo coerente con gli obiettivi dichiarati e con quanto sottoscritto dai finanziatori. In caso di variazioni s'impegna a darne tempestiva comunicazione attraverso i propri strumenti di informazione e fornendo documentazioni comprovanti le cause che hanno determinato i cambiamenti.

- rendiconta in modo trasparente e chiaro lo sviluppo del progetto, producendo report periodici. Invia, a tutti i donatori, una newsletter quadrimestrale e il Bilancio Sociale annuale.
- richiede la chiara individuazione della provenienza delle donazioni. Una donazione proveniente da fonte non compatibile con il Codice Etico non viene accettata.
- pur riconoscendo l'importanza delle donazioni, mantiene la propria indipendenza da interessi privati o governativi. Di conseguenza, nella realizzazione dei progetti non vengono accettate variazioni sugli obiettivi, assoggettate agli interessi dei finanziatori.
- diversifica le fonti di finanziamento attraverso attività di fundraising presso singoli cittadini, enti privati, enti pubblici, aziende e Organizzazioni non-profit (ONP), così da mantenere la propria autonomia e garantire la continuità delle proprie attività.
- presta massima attenzione alla gestione dei fondi utilizzati, mantenendo i costi delle operazioni entro livelli minimi al fine di destinare ai beneficiari quanto più possibile.

RELAZIONE CON I PARTNER

La scelta dei partner (Enti o Associazioni) per la realizzazione di attività condivise, è improntata ai seguenti criteri:

- scegliere i partner sulla base delle competenze e dell'affidabilità.
- chiedere ai partner come prerequisito per ogni forma di collaborazione, la condivisione del proprio Codice Etico, della Carta delle ONG europee e il rispetto della Carta ONU dei Diritti dell'Uomo.
- prediligere partnership con le organizzazioni con cui si ha un rapporto di diretta conoscenza e affinità e di condivisione rispetto alle finalità della cooperazione ed agli obiettivi dei progetti.
- non accettare imposizioni da parte di partner locali che operino in contrasto con i principi espressi nel presente codice.
- operare con l'obiettivo di costruire relazioni durature sulla base degli effettivi bisogni e della sostenibilità dei progetti realizzati.
- offrire formazione, sviluppare le competenze e creare professionalità nelle organizzazioni locali con cui si collabora, con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei partner stessi; mantenendo comunque una responsabilità diretta nei confronti dei donatori.
- Promuovere la coprogettazione e la cogestione delle attività nel caso in cui i partner locali siano in grado di proporre iniziative di sviluppo operando sempre a partire dalle necessità e dai bisogni individuati dagli stessi.

RELAZIONE CON I FORNITORI

Nella scelta dei fornitori la Fondazione PRO.SA deve:

- applicare le procedure individuate dalle amministrazioni locali, dall'Unione Europea, dello Stato Italiano e dalla Fondazione stessa, nella selezione e nella gestione dei propri fornitori.
- effettuare la scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi, in base a valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, economicità, prezzo.
- richiedere il rispetto delle clausole contrattuali, specialmente per ciò che concerne qualità, tempi di consegna e destinazione finale dei beni di progetto, anche nel caso in cui il fornitore si avvalga di terzi.

RELAZIONE CON I COLLABORATORI

Le relazioni con i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i membri degli organi statuari devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e di doveri. In particolare:

Doveri della Fondazione PRO.SA

- offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, cultura, religione, nazionalità od origine razziale ed opinioni politiche e sindacali.
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi ed informativi.
- comunicare in modo trasparente i programmi e gli obiettivi dell'organizzazione di medio e lungo periodo e garantire la diffusione del Codice Etico
- garantire la salute e la sicurezza dei collaboratori, nell'ambito del loro operato, anche attraverso la stipula di specifiche assicurazioni.
- promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento dei collaboratori nella gestione dell'organizzazione e dei suoi programmi, riconoscendo loro un ruolo fondamentale per lo sviluppo della Fondazione.
- riconoscere l'impegno e la professionalità dei propri collaboratori attraverso percorsi di crescita professionale, senza alcuna discriminazione. Riconoscere inoltre remunerazioni commisurate a livelli di responsabilità e professionalità nei vari ruoli dell'organizzazione.
- favorire spazi di discussione e di dialogo, aperti a tutti i membri dell'organizzazione, ritenendo il confronto uno strumento costruttivo e funzionale al perseguimento di un clima collaborativo e alla gestione efficace ed efficiente delle attività realizzate dall'organizzazione.
- rispettare gli standard internazionali concernenti le condizioni di lavoro e i diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Doveri dei collaboratori

- assolvere alle funzioni affidate in modo conforme alle procedure, ai regolamenti ed al presente Codice di Etico.
- avere massima riservatezza in merito a ogni tipo di fatto, informazione e documentazione prodotta o di cui abbiano notizia nello svolgimento del proprio incarico.
- riconoscere la proprietà esclusiva della Fondazione PRO.SA per qualsiasi materiale di documentazione prodotto nell'esercizio della propria funzione.
- comportarsi coerentemente alla mission dell'organizzazione nell'utilizzo delle risorse economico finanziarie e dei beni materiali della Fondazione, mantenendo uno stile sobrio nell'esercizio delle proprie attività.
- dimostrare uno spirito collaborativo, adeguandosi con flessibilità alle esigenze operative dell'organizzazione, pur nel rispetto dei diritti e degli obblighi previsti dal contratto di lavoro.
- il soggetto che, potenzialmente, è portatore di un conflitto di interesse deve segnalare la situazione senza indugio al proprio superiore diretto, che a sua volta esaminerà il caso con il Consiglio di Amministrazione (CDA).
- trasparenza e correttezza nei rapporti con terzi, evitando ogni forma di corruzione. Atti di ospitalità e cortesia sono ammessi solo nel caso non compromettano l'integrità e la reputazione della Fondazione PRO.SA.

In particolare, ai collaboratori che operano all'estero si chiede di:

- svolgere i propri compiti nel massimo rispetto delle leggi, della cultura e degli usi locali.
- astenersi da comportamenti irrispettosi nei confronti delle istituzioni, dei partner e del personale locale.
- rappresentare adeguatamente la Fondazione PRO.SA nel Paese in cui operano presso i beneficiari, i partner, le istituzioni locali e quelle internazionali.
- farsi parte attiva nella promozione della Fondazione e delle sue attività.

RELAZIONE CON I BENEFICIARI

Nella relazione con i beneficiari la Fondazione PRO.SA deve.

- informare i beneficiari sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori ed i partner nonché sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti.
- garantire l'accesso ad attività e servizi messi in atto dal progetto (accoglienza, assistenza socio sanitaria, istruzione, formazione, educazione e sviluppo) a tutti i beneficiari, senza discriminazione di razza, ceto sociale, genere, età, religione, cultura ed ideologia.
- favorire la creazione di gruppi di beneficiari, che possano esprimere un loro giudizio e fornire un riscontro sullo sviluppo delle attività del progetto e sulla qualità dei servizi loro erogati.
- nell'ambito degli obiettivi dei progetti, deve impegnarsi nel miglior servizio possibile, per offrire qualità adeguata ed appropriata alla situazione e alle capacità locali di gestione.

RELAZIONE CON LA STAMPA E I MEDIA

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere:

- veritiere
- riscontrabili
- non aggressive
- rispettose dei diritti e della dignità della persona

RELAZIONE CON GLI ORGANI DI CONTROLLO

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di:

- tempestività
- correttezza
- trasparenza